

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

41° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1981

Presidenza del Presidente LEPRE

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 » (1232), d'iniziativa dei senatori Tolomelli ed altri

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni) (1)

PRESIDENTE . . .	Pag. 405, 406, 407 e <i>passim</i>
DE ZAN (DC), relatore alla Commissione . . .	405 406, 409 e <i>passim</i>
FINESTRA (MSI-DN)	409
MARGOTTO (PCI)	407, 408, 409 e <i>passim</i>
ORIANA (DC)	407, 408, 410
SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa	409

(1) Il disegno di legge, nel testo approvato, assume il seguente titolo: « Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva, richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 ».

I lavori hanno inizio alle ore 12.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 » (1232), d'iniziativa dei senatori Tolomelli ed altri

(Seguito della discussione e approvazione con modificazioni) (1)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 », d'iniziativa dei senatori Tolomelli ed altri.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 28 gennaio.

DE ZAN, relatore alla Commissione. Signor Presidente, onorevoli senatori, riten-

4^a COMMISSIONE

41° RFSOCONTO STEN. (5 febbraio 1981)

go opportuno riassumere la situazione, anche dopo gli incontri che abbiamo avuto.

Come accennavo nella precedente seduta, esistono due ordini dei problemi. Il primo problema riguarda la condizione degli organi di leva che, in questo momento, è estremamente precaria per i motivi cui ho già fatto riferimento nel corso della relazione. La situazione degli organi di leva richiede, da un lato, nuove norme per il reclutamento dei commissari di leva, e a questo provvede il provvedimento di legge governativo n. 1207; dall'altro richiede un intervento a carattere straordinario a cui provvede il disegno di legge d'iniziativa parlamentare n. 1232 oggi in esame. Un numero rilevante di commissari di leva, per l'esattezza 54, in applicazione della legge 19 febbraio 1979, n. 52, o sono già andati in congedo, oppure vi dovranno, in breve tempo, tornare. Ciò apre, in assenza di nuove norme per il reclutamento e soprattutto in assenza di nuovi concorsi, un grosso problema: sono cioè prevedibili — e già in questo momento si manifestano — dei vuoti negli uffici e nei consigli di leva. A nostro giudizio si deve dare particolare urgenza alla soluzione di questo aspetto straordinario e pertanto proponiamo che venga, con le opportune modifiche di cui parlerò, approvato il disegno di legge n. 1232, senza sottovalutare l'importanza del disegno di legge governativo n. 1207 che tuttavia, a parere dei colleghi, richiede un esame più approfondito e quindi più lungo.

Il suggerimento del relatore è pertanto questo: portare a rapida approvazione, indipendentemente dal n. 1207, il disegno di legge n. 1232, considerandolo tuttavia come provvedimento transitorio, in attesa che il n. 1207 (o analogo provvedimento) divenga legge: ciò verrà reso esplicito da uno degli emendamenti che proporrò.

Il secondo ordine di problemi riguarda sempre gli errori di previsione della legge n. 804 del 1973; a quegli errori si riparò parzialmente e temporaneamente con il decreto-legge che divenne la legge n. 52 del 1979. Sono passati tre anni e ci accorgiamo che quegli errori di previsione non sono stati ancora adeguatamente riparati; sarà pertanto neces-

sario portare avanti una nuova legge analoga alla legge n. 52 del 1979. Naturalmente ciò richiede un esame assai lungo, anche perchè apre problemi di perequazione di trattamento degli ufficiali che certamente non ci trovano in questo momento del tutto concordi. Perciò noi riteniamo di dover modificare il testo originario del disegno di legge n. 1232 perchè questo, così come è stato presentato, in verità innova non solo per i commissari di leva, ma anche per quegli ufficiali che si trovano in determinate condizioni rispetto alla legge n. 804. Noi riteniamo che questo problema debba essere accantonato ed esaminato in altra sede, quella del disegno di legge d'iniziativa parlamentare n. 1202 che apre quel problema; tuttavia l'apre, è stato detto dopo un esame sommario, in modo abbastanza controverso. Ripeto: distinguiamo due ordini di problemi; quello dei commissari di leva, la cui soluzione ho poc'anzi proposto; l'ulteriore revisione della legge numero 804, cui deve provvedere una legge organica per la quale abbiamo un solo testo, quello di iniziativa parlamentare n. 1202. Distinguendo i due problemi, vorrei chiedere al Presidente una modifica per quanto riguarda l'assegnazione della relazione. Poichè il disegno di legge n. 1202 apre problemi molto complessi collegati, in qualche modo, a quelli concernenti il personale di cui si sta interessando in sede di Sottocommissione il senatore Oriana, chiedo che di quel provvedimento si occupi lo stesso senatore.

Insieme con altri colleghi, ho presentato, in base a quanto ho testè detto, alcuni emendamenti.

P R E S I D E N T E . Do lettura degli emendamenti presentati dai senatori De Zan ed altri.

Il primo tende a sostituire, al primo comma, le parole: « Nei confronti degli ufficiali che » con le altre: « Nei confronti degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva e ».

Il secondo tende a sostituire, sempre al primo comma, il periodo che va dalle parole: « fino al 31 dicembre 1982 » alla fine del comma stesso, con il seguente: « fino alla emanazione delle nuove norme per il reclutamento dei commissari di leva e comunque fi-

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 febbraio 1981)

no al termine massimo del 31 dicembre 1982 ».

Il terzo emendamento tende a sopprimere il terzo comma, in quanto in contrasto con la nuova formulazione del primo comma.

La 5^a Commissione ha trasmesso parere favorevole al disegno di legge a condizione che venga accolta la seguente clausola: « All'onere derivante dalla presente legge, valutato per l'anno finanziario 1981 in 93 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 2802 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario.

Il Ministero del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio ».

Chiedo al relatore se il primo emendamento restringe l'area dei beneficiari, perchè in tal caso l'onere indicato dalla 5^a Commissione nel suo parere andrebbe ridotto.

DE ZAN, *relatore alla Commissione*. In effetti è limitativo, perchè prende in considerazione la situazione dei commissari di leva facenti funzione.

MARGOTTO. Col primo testo il numero degli ufficiali era di 190 soltanto per il 1981; con l'emendamento il numero si riduce a 54 per due anni. La spesa, quindi, si riduce praticamente di un terzo.

PRESIDENTE. Il Governo potrà darci in proposito le debite informazioni.

ORIANA. Esprimo parere favorevole agli emendamenti presentati dal relatore, che d'altronde ho firmato anche io. Voglio però far notare che andiamo ad aprire un grosso problema, che non è altro che una eredità della legge n. 52. Pertanto non vorrei che si arrivasse alla conclusione di accantonare il disegno di legge n. 1202, ma vorrei che, nell'approvare oggi il disegno di legge n. 1232, si prendesse l'impegno di giungere anche all'approvazione del n. 1202. Ma soprattutto chiedo che quest'ultimo non venga inserito nel famoso pacchetto di disegni di legge all'esame di una Sottocommissione. Questo pacchetto è relativo al ruolo speciale uni-

co, è relativo al ruolo ad esaurimento: che c'entra con gli argomenti di cui ora stiamo ragionando?

Per quanto riguarda l'ultima proposta del senatore De Zan, a mio giudizio la materia del n. 1202 è più vicina a quella che lo stesso relatore sta ora trattando; comunque non ho niente in contrario ad assumere quella relazione, anzi prego il senatore De Zan di volermi fornire gli studi che egli ha già fatto in proposito.

In sostanza, chiedo che per il disegno di legge n. 1202 non venga usata la parola « accantonamento » perchè noi, approvando quello che stiamo per approvare oggi, apriamo una speranza per la soluzione di un problema più vasto. Il disegno di legge n. 1207 è tutta un'altra cosa.

PRESIDENTE. In merito alle preoccupazioni espresse dal senatore Oriana, devo dire che il disegno di legge n. 1202 resta all'ordine del giorno, e quindi c'è l'impegno di portarlo avanti. Naturalmente non possiamo garantire quello che sarà lo sbocco finale, ma il provvedimento non è accantonato.

ORIANA. Per esplicitare meglio il fatto che non è accantonato, io direi di avvertire subito il rappresentante del Governo perchè alla prossima seduta si faccia trovare pronto ad esprimere il suo parere sul disegno di legge n. 1202.

PRESIDENTE. D'accordo.

MARGOTTO. Mi pare che sia giusto sottolineare le ragioni per cui siamo arrivati a presentare alcuni emendamenti di modifica al testo d'origine per quanto riguarda i commissari di leva. Siamo arrivati a queste modifiche avendo consapevolezza che ciò aprirà dei problemi, ma essendo anche convinti che tali problemi non possono essere risolti con questo provvedimento, che consideriamo transitorio e che vuole comunque affrontare e dare una risposta immediata al problema degli organi di leva, cioè dei commissari facenti funzione.

Ci è stato detto che era necessario dare una risposta urgente a questa esigenza, perchè diversamente avremmo avuto scoperta tutta una serie di uffici di leva, con danno per tutta la loro complessa attività che si presenta ogni mese. Con questi emendamenti noi andiamo a modificare un criterio sostanziale del provvedimento iniziale, che non era nelle nostre intenzioni e che ci siamo trovati davanti un po' di sorpresa: si partiva dal problema della leva per trattenere in servizio tutti gli ufficiali che sono rientrati in servizio con la legge n. 52 del 1979. Questi ufficiali sono circa 190, di cui sono interessati alla leva solo 54: questi sono i dati che ci sono stati forniti. I commissari facenti funzione sono 194 al 31 dicembre 1980: 103 sono ufficiali in servizio permanente effettivo, mentre appunto gli ufficiali a disposizione, interessati dalla legge n. 52, sono 54 e non 190; il che vuol dire che una parte di questi, in periodi diversi, devono essere collocati in aspettativa.

Allora noi ci siamo fatti carico, come Commissione difesa, di questo problema dei commissari di leva per non lasciare scoperti questi posti di responsabilità, e questo provvedimento ha riaperto il problema degli ufficiali a disposizione in base alla legge n. 804 del 1973.

Credo che dobbiamo essere tutti consapevoli che il problema non può rimanere senza una risposta; e qualunque sia la risposta, che valuteremo unitariamente o separatamente fra le forze politiche, significherà mettere in discussione la legge n. 804 e anche lo sbocco che si è inteso dare con la legge n. 52. La cosa si presenta di non facile soluzione e dunque io credo che la preoccupazione del collega Oriana sia giusta; pertanto ritengo opportuno che la Commissione affronti nei modi e nei tempi adeguati questo problema. Agli ufficiali che erano convinti di poter rientrare in questo provvedimento occorre dire che ciò non è possibile perchè la loro permanenza in servizio significherebbe l'abbandono di decine di alti ufficiali in servizio permanente effettivo e con un'età inferiore.

Noi riteniamo che per valutare il complesso degli ufficiali a disposizione dentro o fuori la legge n. 52, senza danneggiare gli

ufficiali in servizio permanente effettivo, sia necessario ancorarci soprattutto alla legge di avanzamento...

O R I A N A . No.

M A R G O T T O . Io esprimo un giudizio. Credo che non dobbiamo ignorare quali sono i problemi che apporterà la riforma dell'avanzamento.

O R I A N A . Questo riguarda il passato.

M A R G O T T O . Ma il problema del passato, collega Oriana, avendo discusso per sei mesi alla Camera e al Senato, l'abbiamo risolto dando anche tutta una serie di riconoscimenti agli ufficiali a disposizione considerati eccedenti al numero chiuso. Se noi oggi prolungassimo in modo indiscriminato la permanenza in servizio di coloro che hanno beneficiato della legge n. 52, che cosa potranno dire coloro che invece hanno scelto di andare in aspettativa perchè non hanno avuto la possibilità di essere riammessi poichè c'era eccedenza di domanda? Dico questo per sottolineare che il problema presenta serie difficoltà, che non possiamo ignorare. Comunque dichiaro la disponibilità del nostro Gruppo a discutere il disegno di legge n. 1202 al momento opportuno; però sia chiaro che abbiamo il dovere di affrontare questo problema, per non sconfiggere la serietà del nostro lavoro, in un contesto che non deve danneggiare nel modo più assoluto gli ufficiali in servizio permanente effettivo, il che significa eventualmente modificare i numeri chiusi in rapporto al discorso degli organici e dell'efficienza delle Forze armate. Stabilire, ad esempio, che non si può mandare a casa ufficiali prima dei 56 anni è giusto, non solo dal punto di vista umano ma anche dal punto di vista dell'utilizzazione di un patrimonio di capacità che senza dubbio è sbagliato non recuperare e continuare ad avere a disposizione: ma il problema è quello della possibilità di una loro utilizzazione. Ecco perchè non ci dobbiamo staccare dalla legge di avanzamento, giacchè ritengo che con tale legge finiremo — mi auguro — per

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 febbraio 1981)

stabilire dei punti di aggiornamento degli organici e dei meccanismi di avanzamento.

In sostanza, il Gruppo comunista esprime parere favorevole al disegno di legge oggi al nostro esame, con gli emendamenti proposti, per le ragioni che sono state sottolineate anche dal relatore; e annuncia la propria disponibilità ad affrontare nei modi e nei tempi opportuni i problemi che rimangono fuori, tenendo presente che comunque, anche per quanto riguarda i commissari di leva, non risolviamo la questione con questo provvedimento.

FINESTRA. Io concordo con la soluzione prospettata dal relatore. Auspico però che la nuova disciplina legislativa sul riassetto degli uffici di reclutamento, contemplata nel disegno di legge n. 1207, tenga presente la necessità di trarre gli ufficiali di leva dal personale in possesso di laurea e di estendere il concorso anche agli ufficiali dell'Aeronautica e della Marina, dato che ormai la leva è unificata per le tre Armi.

Insisto sulla necessità della laurea perchè i compiti affidati ai commissari di leva richiedono soprattutto una competenza in diritto, in quanto qui si tratta di dispense, di esoneri, di cittadinanza italiana ed estera, di ricorsi al contenzioso, di ricorsi al TAR, di denunce all'autorità giudiziaria ordinaria, eccetera. Per questi motivi sarebbe necessario che nel nuovo riassetto si prendesse in considerazione la possibilità di fare concorsi soltanto per quegli ufficiali che hanno la laurea.

Per quanto riguarda il secondo problema, concordo con il relatore e il senatore Oriana: il disegno di legge n. 1202 non va accantonato, ma esaminato con molta attenzione, per non creare ingiustizie.

Dichiaro di votare a favore del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Come si è detto poc'anzi, uno degli emendamenti preannunciati dal senatore De Zan comporta una diminuzione dell'onere, che era preventivato in 93 milioni nel parere condizionato della Commissione bilancio; infatti diminuendo, come hanno sottolineato il relatore ed il senatore Margotto, il numero dei beneficiari del prov-

vedimento da 190 a 54, l'onere in conseguenza viene ulteriormente ridotto. Desidererei conoscere il parere del Governo sull'emendamento.

SCOVACRICCHI, sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo è favorevole all'emendamento che comporta la riduzione dell'onere a 62 milioni.

A proposito delle preoccupazioni espresse dal senatore Oriana, anche a nome di altri commissari, approfitto dell'occasione per dichiarare che spero, la prossima seduta, di poter dare il parere del Governo sul disegno di legge n. 1202.

DE ZAN, relatore alla Commissione.

Vorrei ricordare che il secondo emendamento da me proposto fa esplicito riferimento al fatto che le norme previste, che sono transitorie, restano in vigore fino all'emanazione della nuova disciplina legislativa sul reclutamento dei commissari di leva, per la quale è previsto anche un termine, quello del 31 dicembre 1982. Voglio dire, cioè, che noi ancoriamo il disegno di legge, che può diventare legge, all'approvazione, abbastanza rapida, o che comunque avverrà parecchio prima del termine ultimo, del disegno di legge governativo il quale, ovviamente, potrà essere ampiamente modificato. Tuttavia, io chiedo un impegno da parte di tutti i commissari affinché l'esame del disegno di legge n. 1207 proceda speditamente, a cominciare dalla prossima riunione della Commissione; e mi rivolgo in particolare ai colleghi del Gruppo comunista. Se è necessario, proprio per non disperdere i lavori all'interno della Commissione, si può formare, per l'esame di quel disegno di legge, una Sottocommissione che valuti tutte le eventuali proposte e ascolti, se necessario, pareri esterni. Per quanto mi riguarda la discussione può continuare in Commissione. Se, tuttavia, vi sono degli ostacoli per i quali si ritiene che sia utile una preventiva discussione più ristretta, si formi una Sottocommissione a questo scopo.

MARGOTTO. Noi abbiamo già dichiarato qual è la nostra disponibilità. Siamo

4^a COMMISSIONE

41° RESOCONTO STEN. (5 febbraio 1981)

d'accordo con la proposta di formare una Sottocommissione.

D E Z A N, *relatore alla Commissione*. Propongo che il titolo del disegno di legge sia così modificato: « Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva, richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 ».

O R I A N A. Vorrei sapere perchè la legge parla di ufficiali e non di colonnelli. Infatti non ci sono tenenti colonnelli richiamati in servizio ai sensi della legge citata nel titolo.

D E Z A N, *relatore alla Commissione*. È vero che sono la maggioranza i tenenti colonnelli, ma quelli richiamati in servizio ai sensi della legge n. 52 sono solo colonnelli.

O R I A N A. Secondo me si crea confusione!

P R E S I D E N T E. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico, di cui do lettura:

Articolo unico.

Nei confronti degli ufficiali che alla data del 31 ottobre 1980 si trovino nella posizione di richiamati in servizio ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 814, convertito, con modificazioni, nella legge 19 febbraio 1979, n. 52, l'applicazione del quinto comma dell'articolo 1-ter del medesimo decreto-legge è sospesa fino al 31 dicembre 1982, data entro cui dovrà essere emanata, in materia, una nuova disciplina legislativa che rimuova le sperequazioni esistenti circa lo stato giuridico degli ufficiali comunque pervenuti al grado di colonnello.

L'ulteriore trattenimento in servizio può essere disposto anche in eccedenza ai numeri chiusi fissati dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1973, n. 804.

Le disposizioni contenute nel presente provvedimento si applicano a tutti coloro

che si trovano nelle condizioni prescritte al 1° dicembre 1980.

Al primo comma di quest'articolo sono stati presentati dai senatori De Zan, Margotto e Oriana due emendamenti. Il primo tende a sostituire le parole iniziali: « Nei confronti degli ufficiali che » con le altre: « Nei confronti degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva e ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Il secondo emendamento tende a sostituire, nella parte finale del primo comma, le parole: « fino al 31 dicembre 1982, dato entro cui dovrà essere emanata, in materia, una nuova disciplina legislativa che rimuova le sperequazioni esistenti circa lo stato giuridico degli ufficiali comunque pervenuti al grado di colonnello » con le seguenti: « fino alla emanazione delle nuove norme per il reclutamento dei commissari di leva e comunque fino al termine massimo del 31 dicembre 1982 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il primo comma nel testo modificato.

È approvato.

Il secondo comma contiene un errore materiale, poichè la data della legge in esso citata non è 23 dicembre, bensì 10 dicembre.

Propongo pertanto un emendamento di carattere formale tendente a sostituire le parole: « 23 dicembre 1973 » con le altre: « 10 dicembre 1973 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il secondo comma nel testo modificato

È approvato.

È stato presentato dai senatori De Zan, Margotto e Oriana un emendamento tendente a sopprimere il terzo comma. Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Accogliendo il suggerimento contenuto nel parere della 5^a Commissione, nonchè l'indicazione del rappresentante del Governo per quanto riguarda la cifra di spesa, il relatore ha presentato un emendamento tendente ad inserire, alla fine dell'articolo, i seguenti commi aggiuntivi:

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1981 in lire 62 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 2802 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

È approvato.

Ricordo che il relatore ha proposto che il titolo venga così modificato: « Trattenimento temporaneo in servizio degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva, richiamati ai sensi della legge 19 febbraio 1979, n. 52 ».

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, che, nel testo emendato, risulta così formulato:

Articolo unico.

Nei confronti degli ufficiali che svolgono funzioni di commissari di leva e alla data del 31 ottobre 1980 si trovino nella posizione di richiamati in servizio ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 814, convertito, con modificazioni, nella legge 19 febbraio 1979, n. 52, l'applicazione del quinto comma dell'articolo 1-ter del medesimo decreto-legge è sospesa fino alla emanazione delle nuove norme per il reclutamento dei commissari di leva e comunque fino al termine massimo del 31 dicembre 1982.

L'ulteriore trattenimento in servizio può essere disposto anche in eccedenza ai numeri chiusi fissati dall'articolo 3 della legge 10 dicembre 1973, n. 804.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato per l'anno finanziario 1981 in lire 62 milioni, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo n. 2802 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 13.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore: DOTT. GIOVANNI BERTOLINI